

ABBONAMENTI Per l'Italia: al franco L. 50, al semestre L. 25, al trimestre L. 14, al mese L. 5 - Una copia Cent. 20 - Una copia arretrata Cent. 30 - Non si restituiscono i manoscritti - Uffici di Redazione in Via Sergia, 40, I. p. - Uffici d'Amministrazione in Via Sergia, 40, pt. -orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 20-21 in poi - Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

# L'AZIONE

AVVISI PER LINEA ALTA un mill., larga una col.; avvisi commerciali-industriali Cent. 80, mortuari e comunicati L. 5, finanziari L. 1.50 - Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcato il doppio - Notizie nel corpo del giornale, col consenso della Redazione, L. 3 la riga corpo 9 - Partecipazioni di matrimonio L. 20 - Pagamenti anticipati - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi

Telefoni: Interurbano 300 - Amministrazione 158

FOGA - Martedì 9 agosto 1921

Conto corrente con la posta - Anno III - N. 190

## Dopo il trattato

Il trattato di pace fra fascisti e socialisti finisce con la parola imperativa: «Si obbedisca». Gli uomini che lo hanno firmato dovranno trovare tutte le forze per farlo rispettare dai propri aderenti. L'on. Mussolini ha già dichiarato in forma quasi drastica che egli lo farà rispettare a costo di mettersi in aperto contrasto coi propri consenzienti e di adoperare le forze per primo i disubbidienti. Ma c'è un'aria di scetticismo che circola attorno al trattato; e il tentativo di infiarcarlo si fa sentire un po' ovunque, perché non è facile disarmare la violenza, quando questa è diventata il metodo cotidiano di vita politica, non è facile ricondurre al rispetto delle opinioni altrui e delle altrui organizzazioni politiche o sindacali, quando esercita la certezza che queste opinioni e organizzazioni altrui più non esistono, perché erano state sopresse con un atto di violenza.

Bisogna dunque che il governo, il quale ha atteso, con pazienza rigorosa, che il trattato di pace si stipulasse tra le due parti in tema lasciando sorgere il sospetto di essere stato eliminato e essere considerato come un neutrale giudice di campo, riprenda con tutta energia la sua posizione originale e naturale, padrone assoluto e sovrano dei mezzi coercitivi, difensore unico delle libertà civili, tutore dei diritti dei singoli, giustiziere implacabile di coloro che tentano di perturbare la tranquillità pubblica e vogliono, oggi senza alcuna giustificazione, sopprimere lo stato per mettere al suo posto la fazione.

La crisi che finora tormentò la Nazione fu determinata dallo smarrimento del concetto di stato. Gli uomini che dissero negli ultimi anni l'Italia avevano dimenticato la elementare funzione del potere governativo, avevano dimenticato il concetto fondamentale del potere statale. Era un assurdo che continuava a mantenersi nella vita politica nazionale e che doveva essere liquidato o da un alto rivoltoso che instaurasse una nuova forma di governo o con il ritorno alla rigidità di un tempo. Lo stato era diventato un trastullo nelle mani delle più forti fazioni. Se lo contendevano con tutta indifferenza, togliendo a chi doveva assistere alle contese, quel po' di rispetto o di fede che ancora rimaneva persistente nell'animo verso le venerande eterne istituzioni della vita. Certo la seconda violenza avrebbe dovuto essere la cura radicale, il farmaco spicco e efficace della prima; ma poi s'accorsero tutti che non ritenevano nelle mani dell'unico organo chiamato dalla legge a fare l'esecutore della volontà collettiva, il potere materiale, si finiva nel medioevo. Ora tutti sono persuasi, o dicono di essere persuasi, che uno stato che non può vivere, non può esistere, se le fazioni lungano il potere e si proclamano stato nello stato, tutti sono convinti che è possibile salvare l'Italia, obbedendo alle sue leggi, costringendo tutti a rispettarle. Se questa convinzione è sincera, e allora bisogna che nessuno impedisca agli organi statali che essi compiano il loro dovere interamente, che essi condannino e reprimevano qualsiasi violenza, che essi intervengano nelle lotte di fazione, private per fare la giustizia riparatrice di ogni fatto di singoli.

Quando il governo sarà presente in tutte le occasioni, sarà energico e imparziale verso tutti non ci sarà più alcun pretesto per far risorgere una violenza sostitutiva della forza legittima.

Ecco che alla circolare dell'on. Bonomi, con quel suo senso politico si richiama alle stipulazioni fatte dai partiti, per attinere alla forza di persuasione che dovrebbe valere più di una stretta di manette reazionaria, bisogna far seguire atti di energia, magari anche quelli estremi che si adoperano in casi eccezionali, per togliere a chiunque l'illusione che si possa continuare come fino a poco tempo fa in un'opera folle che imbarbariva l'Italia.

Abbiamo detto che più non ci potrà essere alcun motivo che possa legittimare una violenza estera legittima. L'on. Bonomi ha decretato che il vessillo nazionale soltanto potrà svolazzare sui edifici pubblici. Quello che aveva provocato e più sanguinosi conflitti in Italia, non potrà più ripetersi. La cosa più sacra alla Nazione non potrà essere impunemente offesa da nessuno.

Ma fissato ciò con una legge, alle quali tutti devono sottostare, non si potrà negare che i partiti affermino in piena libertà, cioè in quella libertà civile che le leggi tutelano, la loro fede politica, non si potrà impedire che ricomincino i dibattiti di idee e la propaganda fatta con rispetto e senza offesa delle diverse identità politiche. E mentre ciò è necessario per dare il loro passo alla storia e al progresso, che altrimenti si apprirebbe o tarantolerebbe o tarantolerebbe, è anche un commento utile per la tranquillità della Nazione. Non può essere che una grande illusione quella che si fida di arrestare un processo storico con la violenza, l'abbiamo visto in questi due anni, nei quali la violenza bolscevica accese la violenza fascista, per portare tutte due all'illusione e al riabbracciamento delle forme civili di lotta politica. In una Nazione che ha raggiunto forme politiche superiori, le idee non possono portare del male, perché se anche pazze e dannose trovano il contravveleno nella idea opposta che le combatte. Vale più l'opera di persuasione, l'opera di propaganda, che qualsiasi altro mezzo per correggere gli errori del prossimo. Ci

furono istanti nella storia umana, e essi potranno ritornare nei quali non c'è mezzo per salvare la civiltà che quello dell'estrema violenza. Sono le crisi inevitabili e allora si chiama santa la violenza che si mette al servizio di quella idea superiore. Ma quando le crisi si esaltano o sono già estinte, in lotta può essere ricondotta nella forma serena della discussione. Il mondo va sempre più spiritualizzandosi, sente sempre più l'abbandono per le violenze non necessarie. Si richiamò in questi ultimi tempi alla memoria il medioevo, perché tutti sentivano l'abbandono per i fatti che stava succedendo. Ma il medioevo non può ritornare, perché lo storia non ha ritornato. Certamente, se la pacificazione sarà completa, e potrà essere completa, solo che lo stato si mostri degno del suo nome, i partiti politici sentiranno il loro compito molto più difficile di quello che era nel triste intermezzo che abbiamo passato. Quando tutto folle e tutti i singoli individui dove agire la forza delle idee e non la suggestione della paura, o quando i movimenti politici non possono essere più alimentati da rancori, da istinti di rappresaglia ma da fede sincera, da persuasione profonda allora le conquiste sono più difficili e le sconfitte più facili.

## Il Consiglio supremo riunito a Parigi

PARIGI, 8. - Oggi nel pomeriggio alle ore 15 il consiglio supremo si è riunito al ministero degli affari esteri.

### In attesa dell'arrivo di Bonomi a Parigi

UNA riunione del Consiglio supremo PARIGI, 8. - Lloyd George e Briand hanno avuto l'ora di un colloquio abbastanza lungo per la riunione del consiglio supremo che doveva aver luogo stamane e sarà tenuta nel pomeriggio per attendere all'arrivo del presidente del consiglio italiano on. Bonomi. Lloyd George conferirà stamane coi politici inglesi che han partecipato all'esame della questione dell'Alta Slesia.

### L'Alta Slesia ed il Consiglio supremo

PARIGI, 8. - La riunione del consiglio supremo ha richiamato nei pressi del Ministero degli affari esteri oltre agli abituali fotografi e operatori dei cinematografi pochi curiosi. I rappresentanti alleati sono giunti alle 14.55 ed alle 15 tutti i delegati erano giunti nell'aula dove si tengono le sedute della conferenza. La delegazione belga non era presente poiché oggi si doveva trattare unicamente delle questioni relative all'Alta Slesia.

### Il Consiglio supremo e la situazione in Oriente

LONDRA, 8. - L'agenzia Reuters dice che il consiglio supremo esaminerà la questione della situazione in Oriente specialmente per ciò che concerne la guerra greco-turca. L'agenzia stessa ritiene a questo riguardo che la Grecia oltre ad insistere per l'accoglimento integrato del trattato di Sevres avanzerà certamente altre pretese basandosi sui recenti sacrifici sopportati.

### Della Torretta è giunto a Parigi

PARIGI, 8. - Il ministro degli esteri italiano marchese Della Torretta è arrivato stamane a Parigi alle 8 provinciali da Roma, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Brambilla ed alcuni funzionari. È stato salutato al suo arrivo da De Bouillier direttore del protocollo rappresentante del presidente del consiglio, dal conte Louis-Loignon ambasciatore d'Italia a Parigi col personale dell'ambasciata, dal marchese S. Raggi dal generale Mariotti e da altre notabilità. Il ministro è disceso all'Hotel Maurice.

### La commemorazione della battaglia del Podgora

GORIZIA, 8. - La commemorazione della battaglia del Podgora ed il quinto anniversario della redenzione di Gorizia, sono stati solennizzati alla presenza delle autorità civili e militari e di grande folle.

Il senato era rappresentato dal sindaco on. Bombig e il ministro della guerra dal generale Sanna. Hanno parlato applauditissimi Podrecca, Dequinco, il generale Capello, Goltardi e l'on. Bombig. Al teatro è stato tenuto il congresso dei combattenti friulani ed è stato inaugurato il nuovo ponte sull'Isonzo.

Si sono poi svolti concorsi ippici, fiaccolate e vari festeggiamenti.

### Per i comuni istriani

ROMA, 8. - L'on. Pesante ha presentato la seguente interpellazione:

Chiedo d'interrogare S. E. il Ministro del Tesoro per conoscere se non ritenga opportuno il favorire i comuni dell'Istria, che nella loro quasi totalità versano in condizioni economiche finanziarie disastrose, con la concessione di mutui dalla Cassa depositi e prestiti per paraggi di bilancio, e per rendere possibile a quelle Amministrazioni di provvedere alle opere di previdenza sociale che impetentemente s'impongono e a quei lavori pubblici di natura locale (restauri e costruzioni di edifici scolastici in genere, provvedimenti stradali ed idraulici ecc.), che vengono reclamati ed impediti da ragioni di necessità imprescindibili, che varrebbe anche ed anzi a combattere efficacemente lo stato attuale di disoccupazione e di crisi economica.

Prego risposta scritta.

ficile di quello che era nel triste intermezzo che abbiamo passato. Quando tutto folle e tutti i singoli individui dove agire la forza delle idee e non la suggestione della paura, o quando i movimenti politici non possono essere più alimentati da rancori, da istinti di rappresaglia ma da fede sincera, da persuasione profonda allora le conquiste sono più difficili e le sconfitte più facili.

Il prossimo avvenire, se sarà come tutti aspettiamo, un ripeto delle passioni e un sereno dibattito di idee, ci darà una nazione, nella quale i diversi valori ideali, che tutti i partiti portano perché siano raccolti o meglio spremuti nella sintesi che ne fa la storia, non troveranno più quelle offese barbiche a cui furono soggetti nell'ultimo periodo, che noi allontaniamo fra i ricordi più tristi della storia d'Italia.

## A Palazzo Madama le sedute continuano

ROMA, 8. - Resoconto sommario del Senato della seduta di lunedì. Preside MELODIA. La seduta è aperta alle ore 17.

### BISCARETTI segretario legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Sono accreditati alcuni congedi.

Per un'interpellanza De Amicis, Mansueto chiede al ss. all'agricoltura se intende accettare l'interpellanza da lui presentata e in tal caso quando desidera che venga svolta.

SPADA ss. di stato all'agricoltura risponde che il ministro trovandosi fuori di Roma ma che non appena ritornerà sarà stabilito di comune accordo con gli interpellanti il giorno dello svolgimento.

TASO ss. all'interno risponde all'interpellanza del sen. Liberini che desidera sapere se può essere consentito che per l'imposizione di pochi facinorosi anarchi e contrariamente alla determinazione della maggiore associazione del lavoro e contrariamente anche alla stessa volontà della grandissima maggioranza dei lavoratori medesimi si sospendano per oltre 24 ore i servizi pubblici della capitale del regno con tutte le relative dispendiose conseguenze.

E dice che l'ultimo sciopero di protesta a cui accenna l'on. Interrogante fu deciso dai capi delle maggiori organizzazioni operaie. L'autorità pubblica fece delle pratiche per limitare la durata, ma queste pratiche non ebbero buon esito. Non si trattava dell'opera di pochi facinorosi ma di un vasto movimento di classe ed è appunto per questo che l'opera del governo non poté essere efficace come certamente sarebbe stata se si fosse trattato di deliberazioni meno importanti. Dopo questi fatti la confederazione generale del lavoro sull'esempio dato dai socialisti germanici si dichiarò contraria allo sciopero degli addetti ai servizi pubblici perciò noi possiamo sperare che per l'avvenire non si abbiano più a deplorare le dolorose conseguenze a cui accenna l'on. Interrogante e che l'opera del governo potrà esplicarsi più efficacemente.

LIBERTINI afferma che le spiegazioni ricevute dall'on. sottosegretario confermano la sua convinzione che il governo non rinfaccia l'associazione del lavoro e contrariamente alla deliberazione della confederazione del lavoro fu presa prima e non dopo lo sciopero della capitale. Insiste nel concetto che non si trattò di movimento voluto dalle masse operaie ma imposto da pochi facinorosi. Nella capitale gli scioperi sono ormai molto frequenti. L'oratore ha udito molti lavoratori che protestano ad ogni nuova proclamazione di sciopero, ma dalla prepotenza di alcuni agitatori, sono costretti anzi ad intervenire.

Afferma che manifestazioni di tal genere in una città come Roma hanno dannosa ripercussione all'estero e ritiene che se il governo volesse colpire opportunamente i centri nervosi di questi movimenti non si avrebbero più scioperi. (Approv.)

GASPAROTTO ministro della guerra risponde all'interrogazione del sen. Grandi che desidera conoscere le ragioni per le quali non si deliberò della confederazione del lavoro fu presa prima e non dopo lo sciopero della capitale. Insiste nel concetto che non si trattò di movimento voluto dalle masse operaie ma imposto da pochi facinorosi. Nella capitale gli scioperi sono ormai molto frequenti. L'oratore ha udito molti lavoratori che protestano ad ogni nuova proclamazione di sciopero, ma dalla prepotenza di alcuni agitatori, sono costretti anzi ad intervenire.

Afferma che manifestazioni di tal genere in una città come Roma hanno dannosa ripercussione all'estero e ritiene che se il governo volesse colpire opportunamente i centri nervosi di questi movimenti non si avrebbero più scioperi. (Approv.)

GASPAROTTO ministro della guerra risponde all'interrogazione del sen. Grandi che desidera conoscere le ragioni per le quali non si deliberò della confederazione del lavoro fu presa prima e non dopo lo sciopero della capitale. Insiste nel concetto che non si trattò di movimento voluto dalle masse operaie ma imposto da pochi facinorosi. Nella capitale gli scioperi sono ormai molto frequenti. L'oratore ha udito molti lavoratori che protestano ad ogni nuova proclamazione di sciopero, ma dalla prepotenza di alcuni agitatori, sono costretti anzi ad intervenire.

## La circolare dell'on. Bonomi ai prefetti per il ristabilimento dell'autorità dello Stato

ROMA, 8. - Il presidente del Consiglio on. Bonomi ha diretto la seguente circolare ai prefetti:

Al fine di raggiungere il ritorno della vita normale in Italia tra partiti politici e organizzazioni economiche si sono riuniti sotto la presidenza dell'on. Enrico De Nicola, presidente della Camera, i rappresentanti del Consiglio Nazionale dei Fascisti di combattimento del gruppo parlamentare fascista, della direzione del partito socialista, del gruppo parlamentare socialista e della confederazione generale del lavoro.

Anche i partiti popolare e repubblicano, benché non abbiano creduto di partecipare alle trattative, hanno però espresso il loro vivo augurio per il conseguimento dell'auspicata pacificazione. Si è giunti così fra i partiti e i gruppi sopra indicati al seguente accordo che per la sua alta importanza e per le conseguenze che potrà avere sull'ordine pubblico mi affretto a segnalare nel suo testo integrale.

A questo punto nella circolare è riprodotto l'accordo stipulato fra fascisti e socialisti. La stipulazione di questo accordo esige dai prefetti un'opera vigile e pronta perché l'accordo stesso abbia efficacia pratica e conduca rapidamente alla pacificazione degli spiriti e al ristabilimento dell'ordine pubblico col rispetto pieno e costante della legge.

Per ciò la S. V. curerà che nella sua provincia i capi delle organizzazioni che hanno firmato l'accordo abbiano immediati contatti per adducere alla costituzione degli organi previsti dall'art. 7 dell'accordo stesso.

Gli avrà in questo campo l'autorità morale del prefetto che dovrà tenersi in contatto assiduo coi capi delle organizzazioni per fare loro intendere la necessità di ottenere un patto salutato con gioia da tutto il paese. Ma ove questo patto non fosse rispettato o non producesse gli stessi risultati la S. V. dovrà con la maggiore energia:

- 1) dare precise disposizioni perché unico individuo o gruppo esca dai limiti chiaramente stabiliti delle nostre libertà pubbliche, reprimendo ogni atto di violenza e ogni offesa a quegli istituti e a quei sentimenti che sono l'espressione più alta e più significativa della volontà nazionale, quale sarebbe l'esposizione dei vessilli di parte sugli edifici pubblici.
- 2) disarmare tutti i nuclei armati, diffidando i capi e i gregari che l'autorità dello Stato non può tollerare che o per un fine o per un altro si faccia ricorso alla violenza che deve essere severamente ed esemplarmente punita in tutti coloro che persistessero a recorrervi.
- 3) imprimere in tutti gli organi del Governo il sentimento che la legge va senza alcuna debolezza applicata, che solo nella legge e nella forza e nella salute della Patria; che essa è sufficiente così a garantire il libero sviluppo di tutti i partiti e di tutte le idee come a garantire la compagine nazionale da ogni tentativo insurrezionale.

A maggior chiarimento di questi criteri la S. V. dovrà tener conto che il non aver partecipato al fatto o il non aver voluto l'obbligo ottenersi, non esime ma anzi obbliga di più i cittadini ad obbedire alla legge, che non può e non deve essere violata. Per ciò la S. V. non potrà tollerare la formazione di gruppi o di nuclei armati e dovrà reprimere severamente le minacce, le vie di fatto, le rappresaglie, le spedizioni punitive, le vendette, le pressioni, le violenze personali, di qualsiasi specie. Tali fatti dovranno essere impediti nelle adeguate misure da prendersi dalla forza pubblica la quale dovrà sempre dimostrare la sua attività la sua imparzialità e la sua disciplina, e non avventurarsi anche in onta di tali minacce, dovranno essere i loro autori esattamente puniti.

La S. V. dovrà essere responsabile così della precisione e della tempestività delle misure preventive come della sollecitudine con cui egli organi di tali fatti dovranno essere definiti all'autorità giudiziaria per ristabilire l'autorità dello Stato, e per togliere ogni pretesto che altri si arroghi il diritto di reprimere o di punire offese al sentimento nazionale o alienati alla compagine sociale.

La S. V. dovrà far sentire che lo Stato, il quale permette, nell'ambito delle proprie leggi, la propaganda di qualsiasi idea e consente lo sviluppo di qualsiasi partito che non attenti con la violenza ai suoi ordinamenti non può tollerare alcun fatto che violi la legge, offenda il sentimento della grande maggioranza degli italiani.

Così mentre curerà che le amministrazioni delegate dal suffragio popolare funzionino dove sono già disposte gli elettori abbiano libertà di nominare a propri amministratori non tenendo conto di comuni e parziali considerazioni, altrettanto fortiter di resistenza e di difesa contro lo stato dannoso esempio l'istituzione alla bandiera nazionale, la quale, invece, con sacralità dal recente sangue di tutto il popolo d'Italia dove nelle feste della nazione avere in tutti i nostri comuni pubblici.

La S. V. dovrà dar sollecita notizia circa l'effetto nei singoli ambienti locali dell'accordo intervenuto perché il governo possa così dare ulteriori disposizioni per il rapido ritorno della pace civile sotto l'egida imparziale della legge.

Benché pervenuti con ritardo, pubblichiamo questa importante circolare del presidente del consiglio ai prefetti.

### I Sinn Feiners non saranno liberati

LONDRA, 8. - Si annuncia ufficialmente che in conformità alla promessa di Lloyd George il governo ha deciso di non porre in libertà immediatamente senza condizioni, tutti i membri del gabinetto del Sinn-Feiners che si trovano in prigione.

### I kemalisti decisi a sgomberare Angora

COSTANTINOPOLI, 8. - I kemalisti hanno deciso di sgomberare Angora e di ritirarsi su Cezara.

### Gli avvenimenti in Grecia

ATENE, 8. - Il presidente del consiglio Yunanis e il ministro della guerra sono giunti stamane al Pireo a bordo del cacciatorpediniere «Velo» provenienti da Smirna. Prima della loro partenza hanno dichiarato di essere completamente soddisfatti dei risultati delle operazioni soggiungendo che il morale dell'esercito era ottimo e che l'esercito era pronto a qualsiasi azione complementare. Sbarcando al Pireo Yunanis si è limitato a dichiarare ai giornalisti che le operazioni saranno presto concluse fino al completo annientamento del nemico ed ha detto che non si propone di convocare l'assemblea nazionale che ora è chiusa per le vacanze estive.

### Lloyd George non andrà in America

PARIGI, 8. - Il collaboratore diplomatico dell'agenzia Havas apprende da fonte inglese, che contrariamente a quanto era stato annunciato non è nelle intenzioni di Lloyd George, di recarsi in America per rappresentare l'Inghilterra nella conferenza di Washington.

### La convenzione franco-svizzera

PARIGI, 8. - Ieri nel pomeriggio è stata firmata al Quai d'Orsay la convenzione franco-svizzera relativa alla zona.

### Un piroscafo affonda con 200 turisti

S. FRANCISCO, 8. - Ieri sera alle 9 il piroscafo Alamo, da Portland e diretto a S. Francisco che trasportava oltre 200 turisti ha urtato contro lo scoglio di Bluns 4 miglia a sud di Eureka ed è affondato in un quarto d'ora. Il vapore Anios ha raccolto all'erta due scialuppe piene di naufragi. Vari piroscafi con medici ed infermieri sono partiti per l' luogo del disastro. Si è senza notizia di 25 passeggeri e di 16 membri dell'equipaggio.

### La questione del regime si acuisce in Ungheria

La lotta tra i pretendenti VIENNA, 8. - Telegrammi da Budapest ai giornali svizzeri mostrano come la situazione politica in Ungheria sia sempre molto confusa. L'opposizione, capeggiata dal conte Andrássy e dal dimissionario presidente della Camera Rakowsky, attacca violentemente l'amministratore Horthy e il gabinetto Bethlen, al quale i partiti di destra rimproverano la sua debolezza nella questione monarchica, mentre i partiti di sinistra gli rimproverano la sua tendenza monarchica. La posizione del gabinetto è scossa e si prevedono imminenti le dimissioni.

Altre notizie da Budapest alla «Prager Presse» dicono che in Ungheria l'opinione pubblica è vivamente eccitata per il risuscitare della questione monarchica. La propaganda per la candidatura dell'arciduca Alberto, in opposizione a quella di Carlo, si va intensificando. L'associazione dei «risveglio Magyar» ha emanato un proclama nel quale chiama traditore della patria chiunque non appoggi questa candidatura. L'arciduca Alberto, che ha soggiornato nei mesi di aprile e di maggio a Madrid dove ha avuto frequenti colloqui con Re Alfonso, si è recato pochi giorni fa a Parigi per mettersi in rapporto con quel «col» monarchico. Attualmente trova a Budapest. Anche sua madre, l'arciduchessa Isabella, è partita da Vienna per l'Ungheria.

### Il congresso mondiale di democrazia a Praga

PRAGA, 8. - Il congresso mondiale dell'Unione di Democrazia e di democrazia avrà luogo il 27 agosto a Praga. Mi parteciperanno rappresentanti inglesi, americani, svizzeri e scandinavi.

# CRONACA CITTADINA

## A. S. E. de Simonetti

Una relazione ufficiosa sulla solennità svolta recentemente a Vallelunga...

«Ci dispiace al dover rudemente e energicamente reagire contro queste ingiuste, anzi cattive, esecuzioni di S. E. l'ammiraglio Simonetti...»

«Nel supporre che V. E. e gli ufficiali superstiti stessero per due ore la notte di sabato...»

## Il tiro di mezzogiorno

Da mercoledì 10 corrente il colpo di cannone di mezzogiorno sarà sparato dal castello anche dalla nave...

## Dinamismo a rovescio

Il giornale fascista si è stizzito perché qualcuno di noi si è riuscito a ottenere dal Ministro delle Poste l'allacciamento della stazione telegrafica di Pola alla linea Wheatstone...

Naturalmente noi non sospettiamo lontanamente che la stizza sia dettata da altro se non da vero amore per l'economia del bilancio statale...

Il resto che vien chiesto dal giornale fascista è stato già concesso dal ministro delle poste. Per saperlo bastava leggere attentamente la lettera dell'on. Giuffrida pubblicata dall'«Azione».

## I prezzi degli alberghi

Alcuni giornali annunciano che il Ministero dell'Industria e del Commercio ha in animo di disporre che gli stranieri di passaggio per l'Italia fossero tenuti a pagare con moneta estera senza beneficio di cambi, i conti degli alberghi, pensioni, ecc.

«L'Associazione Movimento forestieri rievoca infatti, per citare soltanto due Paesi, uno ad alto cambio ed uno a basso, che nella Svizzera si fanno pensioni a dieci franchi, al giorno che al cambio attuale equivalgono a 38 lire italiane a Salisburgo con 500 corone al giorno, che equivalgono a 16 lire italiane, si ha un ottimo trattamento».

«In Italia un austriaco che pagasse in dollari vorrebbe in media a spendere per l'albergo un dollaro corrispondente a più di 350 lire italiane al giorno».

«Una nuova profetia. Qualcuno sta a la nostra prima profetia la città portavoce lo sa; ora ne formuliamo una seconda meno gravida di sventura per tutta la città, ma sempre degna di essere limorosamente ascoltata dal pubblico viaggiante».

## La scuola in campagna

La maggior parte delle scuole rurali del nostro contado hanno un'unica classe con un solo maestro o maestra, che deve insegnare contemporaneamente fascisti e fasciste...

«È facile immaginare quali fatiche e quali ostacoli debba sormontare quel povero maestro che sopporta da solo peso e la responsabilità di un'intera scuola».

«È naturale che in queste condizioni, in campagna ci vadano soltanto maestri costruiti ad andare; maestri nostrani appena usciti dagli studi di un'università, o disoccupati provenienti dalle vecchie province».

«I conti non gli altri però fanno male, e non per colpa loro i primi sono inesperti della scuola e della vita, troppo giovani, non hanno quella esperienza che necessita per vivere intellettualmente in mezzo alle beghe paesane».

«Facciamo presto a sanare queste piaghe; o l'appello sia rivolto alle autorità statali, alle amministrazioni provinciali, comunali ed ai maestri stessi».

«La giunta provinciale non lesini col maestro di campagna il suo stipendio, al cimitero della r. Marina II prof. Alfredo Algarà terrà una pubblica commemorazione a cui è invitata la pubblica commemorazione a cui è invitata».

## Comemorazione del martirio di Nazario Sauro

Per cura della locale Sezione del Partito Repubblicano Italiano mercoledì 10 m.c. quinto anniversario della sua impiccagione, alle ore 17.30 sulla tomba del Martire, al cimitero della r. Marina II prof. Alfredo Algarà terrà una pubblica commemorazione a cui è invitata la pubblica commemorazione a cui è invitata».

«La Lega Navale Italiana, mercoledì 10 corr. si commemorerà al cimitero della R. Marina II prof. Alfredo Algarà terrà una pubblica commemorazione a cui è invitata la pubblica commemorazione a cui è invitata».

«La Lega invia tutti i propri soci, le autorità civili e militari e la cittadinanza ad intervenire alla cerimonia».

«La nomina del preside. A preside del Liceo Carducci è stato nominato il signor Volpi, abbozzato a preside dell'Istituto tecnico fu nominato il cav. Uff. Giuseppe Carvin».

«Domani daremo dei brevi conti biografici sul conte di Cavour, e di un altro che è egere le due nostre massime istituzioni di cultura».

## Comunicazioni al pubblico

Il 23 agosto 1921 alle ore 18

«È da data irrevocabile della Lotteria Nazionale a beneficio dell'Ospedale Civile di Subiaco il pubblico può essere sicuro della irrevocabilità dell'estrazione e si affrettare a sottoscrivere i biglietti per poter prendere parte ad un'operazione umanitaria e così avere la probabilità di vincere importanti premi da L. 200.000 da L. 50.000 da L. 25.000 da L. 10.000 e altri per l'importo complessivo di Mezzo Milione tutto contante che deve essere assolutamente pagato al pubblico».

«Lama cedere per Trieste, Ugo il proscritto San Giorgio partito alle 14.15 dal molo S. Tomaso per Trieste toccando Rovigo, Parenzo e Pirano. Arriva a Trieste alle 19.30».

## Arrestato perché bastona la moglie

«Il Vicolo della Bissa è certamente il più travagliato della città. Non passa giorno che la nostra cronaca non debba occuparsi degli abitanti di questa via».

«Diffatti dopo i fatti della passata settimana questi signori dobbiamo registrare un altro caso di tranquillità coniugale».

«Si annovera 28 del vicolo della Bissa abitato da coning B. dalla Dalmazia, Domenica verso la mezzanotte il marito appena rincasato per futili motivi apostrofava la moglie».

«Questo venne arrestato ed ora trovasi in Via dei Martiri».

## Un arresto sensazionale

«In verso mezzogiorno veniva arrestato in seguito a mandato di cattura del locale Tribunale Circolare il signor Aristide Collati, già capo di un ufficio imposto ed ora nella nostra città referente dei danni di guerra presso la Cassa di Rinzara sezione locale, sotto l'imputazione di truffa».

## Reclami del Pubblico

«Per la quiete notturna. Ci giungono lagni continui di un baccano indistinto che proviene dai vicoli di questa città».

«Giurano questi lagni alle competenti autorità onde intervengano e provvedano a far cessare un tale stato di cose».

## Adunanze, congressi e feste

«Società Nautica «Pietas Julia». I soci tutti sono invitati per commemorazione del martire Nazario Sauro, che il 24 mattina domani alle ore 10 in Cimitero della R. M.».

«Sinacato economico ferrovieri italiani. Oggi alle ore 20.30 tutti i soci dovranno presentarsi all'Adunanza generale che si terrà in sede (Sala Filippo Corridoni, C. C. I. C. Che nessuno manchi dovendosi discutere e comunicare cose di massima importanza, nonché per le elezioni del nuovo Consiglio».

«Casino Commerciale. Questa sera alle ore 9 seduta della Direzione».

«Fasolo G. Grion. Questa sera alle ore 18 allenamento della 1.ª e 11.ª squadra football, nessuno manchi».

«Consorzio macellai. Invita tutti i consociati ad una seduta, per oggi martedì alle ore 8 pom.».

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

«CINE CARIBAI. Oggi grandioso cinematografo. I fantasmi in titoli di testa di vetro con l'interpenetrazione dei migliori artisti italiani tra i quali sono: Maria Jacobini, Amleto Novelli e Alfonso Cassini».

«Quando state bene, conservate la salute. Non prendete l'abitudine di usare sempre medicina. Se siete ammalato, probabilmente avete bisogno di medicina».

«Fernet-Branca. Fratelli Branca. Milano».

COMMUNICATI. LUCIA STENTA FRANCESCO RICHTER cegi sposi. Pola, 9 agosto 1921.

APPVISO. Col principio del venturo anno scolastico si apriranno in locali ampiati e decorosi il convitto per studenti di questo Ginnasio e Scuola Tecnica «Gian Rinaldo Carli».

Il Convitto del Convitto di Pisino Il Presidente: Dott. GALLI

Mi pregio avvertire questa Spettabile Cittadinanza ed Inclita Guarnigione che con oggi ho assunto la Direzione del

## Caffè «Stella Polare»

«Non lascerò mancare un servizio inappuntabile e servirò la Spettabile Clientela con eccellenti Caffè, Bibite e Liquori delle migliori fabbriche nazionali ed estere».

«Gelati alla napoletana, pezzi duri, della rinomata fabbrica FALONE».

«Tutti i bigliardi furono rimessi a nuovo».

«Fiducioso del concorso di una numerosa Clientela».

Il Proprietario GUIDO COSTALUNGA Telefono Num. 211

## Stabilimenti Comunali di Pola

«Per lavori di adattamento all'Officina Elettrica Comunale la somministrazione dell'energia elettrica tralasciata rimarrà interrotta giornalmente dalle ore 16.30 alle 17.30 per tutta la settimana corrente».

LA DIREZIONE «La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella professata dalla legge sulla stampa».

## ORARIO DEI TRENI

Table with 3 columns: Arrivi da Trieste, Partenze per Trieste, and times for Omnibus, Diretto, Accelerato.

Advertisement for Fernet-Branca with a logo and text: «Fernet-Branca. Fratelli Branca. Milano».

# Un memoriale dell'onorevole Antonio De Berti a S. E. il Ministro della Marina sui più urgenti problemi di Pola

L'on. De Berti disse in questi giorni a S. E. Bergamasco il memoriale che qui sotto pubblichiamo, facendolo precedere con una lettera che invitava il ministro a prendersi seriamente a cuore i problemi elencati. Una copia del memoriale è stata presentata a S. E. il presidente del consiglio e al ministro del Tesoro.

## Per il trasporto dei depositi di munizioni di Valtellunga

Devo iniziare l'esposizione dei vari problemi della città di Pola la cui soluzione dipende dalle buone disposizioni che V. E. vorrà mostrare verso la città nostra, con l'accennare alla questione più grave e più pericolosa, quella della polveriera di Valtellunga.

Allego qui la descrizione che fece il giornale locale di Pola nella notte in cui avvenne l'esplosione di una delle numerose polveriere di Valtellunga.

Questa narrazione è da sola capace di mostrare in quale stato d'animo si trovasse la popolazione polesa dopo il triste avvenimento. La inchiesta immediatamente ordinata da V. E. e gli ordini dati alla commissione speciale per la distruzione di quella parte del materiale esplosivo che potrebbe essere domani suscettibile di auto-combustione, non sono sufficienti a liberare l'animo della popolazione dall'incubo sotto al quale oggi deve vivere. Del resto, come ebbe a riconoscere V. E. anche le più scrupolose precauzioni, la sorveglianza più vigile, non possono sempre impedire che per motivi non certo voluti si ripeta l'esplosione di sabato 25 luglio o peggio ancora avvenga una esplosione più grave, che porterebbe la morte e la distruzione della città intera.

È convinzione non mia soltanto, ma degli esperti e di coloro che sono attualmente a capo dei depositi di munizione, che finché le polveriere rimarranno a Valtellunga un pericolo gravissimo sovrasterà sulla città di Pola.

Ricordo a questo proposito quanto è stato scritto per due anni consecutivi dal giornale locale e ricordo pure i memoriali pervenuti al ministero della marina da parte delle autorità militari e civili sulle polveriere di Valtellunga, i quali tutti concludevano nella richiesta dell'immediato allontanamento dei depositi di munizioni di Valtellunga.

Valtellunga dista dal centro della città qualche cosa più di un km. Non si può comprendere come l'Anstria avesse costruito i depositi in luogo sì vicino all'abitato. Se il demolitore straniero però poco si curava della vita dei nostri concittadini. L'Italia redemptrice deve sentire come ha sentito in questi due anni d'armistizio, un afflato materno verso la popolazione di Pola allontanando quanto prima le polveriere di Valtellunga.

È stato obiettato che il trasporto dei depositi e la costruzione di nuovi depositi costerebbero al bilancio dello stato qualche decina di milioni. Osservo che a Pola ci sono parecchi forti abbandonati e posti in posizioni lontane dalla città sul mare che potrebbero essere adibiti come depositi di munizioni. Verso la località di Sacorgiana c'è un vasto forte, che dista parecchi chilometri dalla città, ha una banchina per la caricazione e scaricazione del materiale, a questa possono accostarsi le navi più grosse. Questo forte potrebbe essere adoperato come deposito di munizioni.

L'obiezione di carattere economico non regge, se si pensa che i danni che deriverebbero alla città di Pola, all'arresto dello Stato, nel caso in cui dovesse ripetersi in proporzioni più vaste, l'esplosione di sabato 25 luglio supererebbero certo i 10 milioni. Non parliamo poi della perdita di vite umane. Ci pare strano che il governo voglia continuare a sopportare una sì grave responsabilità dopo tanti morti e dopo sì grave fatto che ha dimostrato come il pericolo di esplosione, non possa in nessuna maniera essere allontanato, se non portando altrove i depositi di esplosivo.

È certo che mancando un'immediata azione di isolamento delle polveriere ed è possibile che manchi quando è ormai ad essere colpito dal l'esplosione sarebbero coloro che sono chiamati ad intraprenderla, quando qualche deposito di polveriere o di materiale esplosivo più potente dovesse esplodere, la città intera sarebbe schiacciata e tutti vi troverebbero la morte più tragica.

La città intera con i suoi impianti portuali, coi suoi cantieri, verrebbe distrutta.

Il porto più importante oggi dell'Adriatico sarebbe per una volta imprevedibile del governo in un solo istante polverizzato. Non possiamo, tanto raccapriccio ci desta la orribile e terrificante ipotesi, fermarci col pensiero dinanzi a questa visione, che nella drammatica notte del 25 luglio batte gli occhi della popolazione polesa fuggente in preda al terrore verso i campi e il mare in cerca di salvezza.

Lo squisito senso d'umanità che mai manca ai nostri governanti e che traspare immediatamente dal volto e dalle parole di V. E. deve suggerire un provvedimento radicale che non può essere diversa da quello da noi più volte richiesto.

Altro argomento importantissimo a favore dell'allontanamento delle polveriere in Valtellunga è quello che rapidamente svolgerò.

Dopo la redazione della città di Pola si fece sentire nei circoli industriali e commerciali il bisogno di dare alla maggiore città italiana, una base economica diversa da quella

che contro voglia le era stata imposta dal dominatore straniero.

Mentre prima la città di Pola era vissuta sparsellamente, ancella dell'amministrazione della marina ex a. u. e dell'arsenale di stato, ora vuole crearsi un'economia indipendente alimentata dalla industria navale, dalle industrie meccaniche, dall'industria del forestale che la posizione geografica, meravigliosa, era nella possibilità di permetterle.

L'Anstria soffocava le iniziative industriali o commerciali nel passato perché temeva che una vita economica indipendente della città potesse emancipare i ceti più facoltosi dalla soggezione politica. Essa invece voleva poter sempre imporre il suo potere politico minacciando la vita economica dei piccoli commercianti e dei pochi industriali.

Inoltre era paragonamento geloso delle popolazioni del suo porto, perché considerava, giustamente la popolazione come a lei nemica.

Il dissidio fra Stato e popolazione con la redazione alla città è cessato.

La popolazione è un'anima sola con lo Stato. Lo Stato deve sentirne anzi un interesse nello sviluppo economico indipendente della città di Pola.

Questo pensiero è stato accolto dal Ministero della Marina. Esso aiutò con entusiasmo la città a manifestarsi economicamente.

Permise, e la popolazione perciò si sentì tenacemente legata da riconoscenza alla marina, la cessione all'industria privata della parte più importante dell'arsenale marittimo (lo Scoglio Oliv) Ma quest'atto generoso non deve essere offuscato da disingni o resistenze verso altri problemi della città.

Lo sgombero delle polveriere di Valtellunga avrebbe per immediato effetto la valorizzazione di quella magnifica plaga, con grande sollievo dell'erario dello stato. Parecchi progetti sono stati già fatti per creare colà o industrie nuove o uno stabilimento di cura o un luogo di villeggiatura.

Il bel bosco danneggiato dall'incendio provocato dalla esplosione, curato bene, potrebbe offrire una passeggiata deliziosa.

L'edilizia troverebbe incremento subito. Colà ben presto sorgerebbe un quartiere nuovo della città.

Il porto commerciale di Pola, oggi strozzato sentirebbe allargarsi il respiro. Tutto ciò non porterebbe nessun pregiudizio agli interessi strategici della città-fortezza, mentre rimanderebbe legati di amore tra la città e la marina e la scogliera.

L'allontanamento delle polveriere valorizzerebbe i campi vicini dando impulso all'agricoltura dell'agro polesa, attualmente molto negletta.

In nesso con il problema del trasporto del polveriere di Valtellunga sta quello del Tuberculosisario.

**Il problema del tuberculosisario**

Ho consegnato a V. E. un memoriale dei medici della provincia d'Istria il quale motiva le ragioni che suggeriscono la concessione della località Monumenti perché sia adattata a tuberculosisario.

Mi richiamo al parere dato in quel memoriale dagli esperti sulla salubrità del luogo, sulla sua posizione isolata dalla città. Non posso nascondere a V. E. il proposito della deputazione istriana riguardo a questo problema. Essa intende esplicitamente tutte le vie per raggiungere lo scopo.

All'ultimo congresso dei tuberculosisari di guerra è stato votato un ordine del giorno che chiedeva alla R. Marina la cessione della località Monumenti. Il congresso ha avuto l'appoggio incondizionato di tutti i gruppi della Camera. È molto probabile che, alla riapertura del parlamento, nel caso in cui il problema non fosse ancora risolto, esso venga portato dinanzi all'assemblea.

Sarebbe doloroso che un dibattito dovesse svolgersi per la concessione di un luogo designato a mitigare le tristi conseguenze lasciate dalla guerra.

Dal punto di vista del diritto il luogo e gli edifici richiesti per il tuberculosisario sono e vanno di proprietà dell'ex esercito austriaco. La R. Marina non aveva il diritto di disporre e non avrebbe il diritto di opporsi oggi alla cessione.

È stato osservato da V. E. che l'erezione di un tuberculosisario dovrebbe essere combattuta prima di tutti da noi deputati della città di Pola, per proteggere la città nostra dalle infezioni del terribile male.

Il memoriale dei medici toglie a noi ogni responsabilità, anzi assicura che la posizione isolata rende impossibile le infezioni. Ma quale maggiore pericolo passa oggi la nostra città, nel quale il numero dei tuberculosisari va esponenzialmente aumentando, nei cui ospedali i malati, senza accennare ai malati numerosissimi sparsi per le città e borgate istriane, lasciate senza cura alcuna?

Se urgentemente non si provvede all'apertura di un tuberculosisario le statistiche del male ci daranno cifre sempre più alte, la morte spegnerà un numero di esistenze giovani sempre maggiore, e la preoccupazione che V. E. sente giustamente per la salute dei suoi marinai diventerà ancor più angosciosa, quando essi dovranno vivere in una città dove il male non può essere isolato, non può essere combattuto e vinto con i mezzi ultimi della scienza medica.

Anche questo problema è eminentemente umano. Noi non possiamo credere che i distinti

medici che hanno dato il loro parere favorevole, sensibili come noi del nome e degli interessi della città, non abbiano pensato ai pericoli cui V. E. accennava. Noi invece crediamo che soprattutto per difendere la città dal pericolo nascosto e incontrollato chiedono la erezione di questo tuberculosisario.

Poiché dunque è dimostrato dal memoriale dei medici e dal verbale della commissione che fece un sopralluogo che il luogo è adatto e che l'erezione del tuberculosisario libera la città dal più grave pericolo del contagio reso più diffuso coll'abbandonare i malati a se stessi e poiché per dichiarazione dell'amministratore Stenonelli viene ammesso, che la località più volte nominata non è assolutamente insospugnabile alla R. Marina da guerra (creva come è noto per alloggio a qualche ufficiale) può il Ministero della Marina rimanere insensibile alle supplicanti voci dei malati, dei reduci dalla guerra? Può assistere agli ai propagarsi del male, mentre una sua concessione potrebbe dare la possibilità d'iniziare una lotta decisiva per vincerlo?

Data la situazione finanziaria disastrosa della nostra provincia, data l'indifferenza dello stato verso questi problemi e l'insufficienza dei suoi mezzi finanziari, non approfittando degli edifici già pronti nella località già chiesta, il tuberculosisario in Istria mai più potrebbe venire istituito.

Voglio dunque V. E. dare il suo consenso per un'opera santamente sentita da coloro che la promossero e che sarà benefica dai moltissimi che ne attendono la realizzazione.

Nel frattempo chiedo a V. E. che sia concesso all'ospedale provinciale di Pola una baracca «Dehs», esistente presso l'ospedale di Marina di questa città, tenuta, senza scopo, smontata nel deposito dell'ospedale.

La baracca potrebbe essere intanto adoperata come mezzo d'isolamento dei tuberculosisari e potrebbe almeno in parte la soluzione del problema.

Voglio sperare che V. E. vorrà fare alla nostra città questa concessione, che non porta alcun aggravio alla Marina.

**La gravissima situazione dei bastioni della Marina a. u.**

Presso il R. Ministero della Marina devono giacere numerosi memoriali che spiegano in quale tristissima situazione si trovano i pensanti (impiegati, operai, vedove ed orfani) degli ex addetti alla Marina a. u. Io ricordo soltanto due di essi delle vedove che percepiscono dieci lire mensili di pensione e degli operai che non percepiscono 50 lire mensili. Bastano questi due esempi per dimostrare come si imponga un esame molto serio del problema.

A quest'uopo con il materiale che ho raccolto preparo una memoria a parte affinché V. E. possa avere tutti i dettagli del problema e possa durante il periodo delle vacanze preparare i provvedimenti necessari a togliere dalla spiaggetta misteria i pensionati della cessata marina a. u.

**La situazione degli stabili e terreni tenuti dalla R. Marina**

Informo come avevo promesso nel colloquio recente V. E. sull'aggravato uso di stabili e terreni che hanno gli organi della Marina a Pola, l'arretrando non deve danno all'erario dello Stato.

Le informazioni che faccio seguire sono prese a fonte ineccepibile e possono essere, quando si voglia controllato da persone di fiducia da V. E.

Qui segue un dettagliato elenco di edifici e stabilimenti erariali per cui si chiede una imputazione a favore delle autorità che ne sono prive.

**Concessione di un pozzo non adoperato dalla R. Marina**

Dal ultimo rinnovo al Ministero della R. Marina la domanda già fatta da parte degli stabilimenti comunali di Pola per la concessione del Pozzo Vidan, che è superfluo ai bisogni della R. Marina mentre il comune di Pola e specialmente la campagna polesa, è tormentata dalla mancanza assoluta d'acqua.

In una separata memoria l'on. De Berti espone la situazione della classe lavoratrice nell'Arsenale, rinnovò la preghiera per l'ottenimento del calzaturificio in cooperativa e trattò

su altri argomenti. A quanto pare durante l'estate S. E. Bergamasco verrà a Pola, così pure verrà a Pola il comm. Palmisani, capo dell'Ufficio personale. Avranno allora luogo delle importantissime conferenze, per le quali l'on. De Berti va raccogliendo il materiale necessario. In quest'occasione saranno rivolti in via definitiva tutti i problemi riferentesi alla città nelle sue relazioni con la Marina e i problemi del personale dell'Arsenale. È deciso intanto la sospensione di questi ultimi. La classe lavoratrice di Pola potrà nel frattempo concretare i suoi postulati.

## DALLA REGIONE

### DA CAPODISTRIA

Capodistria, 6. — Ci assicurano che il professore Giovanni Quarantotto che reggeva l'istituto tecnico di Gorizia è stato chiamato a reggere il Liceo Francesco Combi, quella scuola che tanti uomini distinti diede all'Italia tutta.

Il prof. Quarantotto è conosciuto per le numerosissime pubblicazioni artistiche letterarie. Fu apprezzato collaboratore delle Pagine Istriane, pubblicò l'Edizia del grande Capodistriano Girolamo Mizio e altri e altri lavori fece che qui sarebbe inutile enumerare. È uomo di tanto e di energia e speriamo quindi che la nostra scuola sotto la sua guida non verrà meno alle sue gloriose tradizioni.

### DA CANFANARO

Notiziario canfanarose, — Canfanaro, 6. — Venne rubato da ignoti un buco di proprietà di certo Suran Pietro dalla Villa Corvenich.

La strada Canfanar-Morganati è in cattivissimo stato, frana in parecchi punti. Il commissario cav. Basilio fece delle pratiche presso tutte le Autorità: Giunta provinciale, Comitato stradale di Rovigno ma senza ottenere risultati pratici.

Nell'ultima seduta della Giunta Amministrativa venne data il parere favorevole all'unanimità di voti per l'apertura di un vicolo ed osteria al mulino Gasparo Cerini a Nigole Morganati.

Questo Commissario straordinario cav. Basilio a nome del Comune ringrazia sentitamente l'illustre sig. Commissario Civile cav. Avio, Orlo per l'interessamento mostrato per l'invio dell'acqua potabile e per la ricostruzione degli edifici scolastici.

Con dispaccio abbiamo udito il trasferimento del sig. Comandante di questa Brigata di finanza maresciallo sig. Zolli che seppi accattivarsi le generali simpatie ed estimazioni in questo Comune.

Per fortuna che è data un po di pioggia perché altrimenti le finanze comunali sarebbero andate a catafascio dovendo pagare ogni secondo giorno per 3 vagoni d'acqua lire 40.20 all'Amministrazione ferroviaria. Non occorrono commenti.

Per l'interessamento di questo Municipio e del Regio Commissariato di Pola presso il Regio Governatorato di Trieste, si ebbe risposta che il detto Governatorato diede ordine al Dipartimento tecnico di restaurare e costruire edifici scolastici in questo Comune nel termine più breve. Devo ricordare che questo Mun-

diplo domandò la costruzione di una scuola e di un Asilo a Villa di Rovigno, di una scuola a Villa Morganati e di un padiglione per un Asilo a Sassi.

Venne concessa una nuova sezione d'approvvigionamento al sig. Guglielmo Crispiaghi da parte di questa Commissione Comunale d'approvvigionamento.

L'asta per l'erezione di un altare alla Madonna di Lourdes venne assunta dai signori Benzo - Meden.

### DA BOROZZO

Borozzo, 5. — Ci meraviglia che ancora nessuno abbia detto niente della strada regia che è ultimata dal nostro Comune. La strada regia fu incominciata nei primi mesi dell'occupazione e i lavori furono lunghi assai. Pare finalmente i Borozzani hanno la loro bella strada che li unisce a Cerreto. È questo uno dei più grandi benefici che abbiamo avuto del nuovo governo.

### DA GRISIGNANA

Notiziario, — Grisignana, 6. — Con dispiacere della popolazione tutta fu appresa la notizia del trasferimento da Grisignana del Capostazione sig. Andrea Tavec, il quale è qui già da più di 7 anni e in questo periodo di tempo seppe coltivarsi il bene e la simpatia di tutti. A sostituirlo fu chiamato il sig. Zeticchio già Capostazione di S. Domenica.

Fu in Direzione delle Poste di Trieste fu reclamata l'attivazione in quest'Ufficio postale-telegrafico del servizio pubblico del telefono, ma ancora non si vede nulla. La popolazione chiede alle Autorità competenti di dickerarsi in merito, prima possibile.

Finalmente, dopo tanta ansiosa attesa, anche Grisignana ha coperto col le cor. il posto di sanitario comunale con grandissimo piacere della popolazione di tutto il Comune. Poiché per ogni bisogno doveva ricorrere ai medici dei Comuni limitrofi con grave danno per gli ammalati stessi che dovevano mettersi in viaggio o se intransportabili, chiamare il medico la casa, incorrendo così in non indifferenti spese.

Detto posto fu coperto dall'Egregio signore Dottor Alberto Delitata da Siracusa.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'azione De Berti & C. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

**Indrebrando Maretti & C. - Brescia**

**Prodotti chimici**

per solferio e finimenti d'ogni specie

CHIRAZ, VERNICI, GRASSO lucido impermeabile, GRASSO speciale per conservare l'unguento del cavalletto

Unione Fabbrica nazionale specializz. del genere

Merco garantita e franco d'imballo e porto

**PETRONIO e AVIANI Rappr.**

Via Carducci 10 - Telefono 3-24 - TRIESTE

**IMPOTENZA** Sensuale, Debolezza virile  
Deficiente sviluppo genitale

Cura scientifica esterna, effetto rapido, certo, permanente!

Rigenera, rivitalizza, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rilancia l'organismo, ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne sempre inefficienti e dannose all'organismo stesso

Innumerevoli attestati e certificati medici a disposizione

**UOMINI** assolutamente deboli, senza più attrattiva nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurasenia genitale, spermatorrea, perdita ed altro cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni uomo, fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita

Vitoe, Scharimenti, Corr.spondenze ed Opuscoli gratis direttamente a:

**MILANO -- Dr. A. Z. PARKER Co -- Via Passarella 3**

**GUGLIELMO PAULETTA**

in Ferramenta e Metalli

avvisa la Spett. Clientela d'aver aperto il proprio Negozio in Generi di Ferramenta e Metalli in Via Emanuele Filiberto di Savoia (angolo Via Cenide). Con la speranza di vedersi onorato si segna devomo

**GULIELMO PAULETTA**

### Fioravante Dobrich

d'anni 26 - Carpentiere

apirò, dopo lunga e penosa malattia, ieri dopo pranzo alle ore 15.30, munito dei conforti religiosi. I desolati sottocritici compiono il mesto ufficio di partecipare tale sciagura agli altri parenti, agli amici e ai conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno domani, mercoledì 10 agosto, alle ore 17.30, partendo il mesto convoglio funebre dalla Via Valmale N. 6, Pola, 9 agosto 1921.

Anna, consorte - Ettore, figlio - Barbara, madre - Giovanni, Pietro e Francesco, fratelli - Antonia mar. Sestan e Giuseppina mar. Ivo, sorelle - Rosa nata Schira, Emilia nata Niculovich e Elisabetta Dobrich, cognate - Giovanni Sestan, Pietro Ivo e Stanislavo Tomelich, cognati - Antonio Tomelich, suocero - nonché i nipoti e gli altri parenti

### RINGRAZIAMENTO

Ingrasiamo sentitamente tutte quelle buone persone che concorsero in tutti i modi ad alleviare il nostro dolore. Speciali ringraziamenti alle Guardie Municipali, agli Impiegati del Comune e della Questura e alla famiglia Osmini.

Pola, 9 agosto 1921.

Famiglia Daveggia

### Indirizzi raccomandati

Chiedete ovunque il migliore Burro marca **Leone** che viene venduto nei migliori negozi, delicatezze lattiere, salumerie ecc. - Deposito generale per Pola e circondario

**INES RYMAR, P. Foro N. 18**  
Tel. 248 - Al rivenditori prezzi bassissimi

**Pistoria e Pasticceria PIETRO GRASSI**  
VIA SISSANO, 1 - Telefono 283

Pane fresco due volte al giorno, pane bianco di lusso e pane di Milano - Ricco assortimento caramelle, dolci, liquori in bottiglie e sciropi. Assumersi ordinazioni di torte e dolci per banchetti e feste.

### FUMATORI!

La carta da sigarette **ALTESSE**, vergò per tanto il N. 100 che trovasi in tutti gli spacci tabacco, chimicamente analizzata fu trovata la migliore, la più igienica e la più economica. Chiedetela e provatela cent. 25 il libretto. **ALTESSE**

### Restaurant Alla Città di Venezia

Seralmente Concerto - Sale riservate per banchetti al I piano - Ottima cucina italiana. Si accettano abbonamenti. Propr. T. Benazzo

### AVVISI COLLETTIVI

#### OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- 20290A AFFITTASI camera ammobiliata con costo. Piazza S. Giovanni 5.
- 20290B MAGAZZINO centralissimo affittasi prontamente. Rivolgarsi Via Giulia 5, portinai.
- 20290C COL PRIMO settembre d'affittare 2 stanze ammobiliate con uso pianoforte. Premuda 9.
- 20290D STANZA ammobiliata entrata libera, luce elettrica. Villa Via Sissano 90.
- 20290E AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Felicità 5, II° p.
- 20290F AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sissano numero 12.
- 20290G AFFITTASI camera ammobiliata presso signora sola. Via Sissano 37.
- 20290H AFFITTASI camera ammobiliata salotto. Via Besenghi 27.
- 20290I AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Castropola 34, II° piano.
- 20290J AFFITTASI per 12 giorni stanza ammobiliata. Indirizzo all'Azione.
- 20290K AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Via Sissano 25, I° p.
- 20290L AFFITTASI stanza ammobiliata Via Pianatica 2, I° destra.

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Ingulterra 20292A  
STANZA affittata a distinto signore, presso famiglia seria. Via Epulo 14, II° p. 20293A  
AFFITTASI camera ammobiliata. Via Corido 6, casa Zaratini. 20295A  
AFFITTASI appartamento ammobiliato a coppia, senza figli. Via Muzio 10. 20295A

#### RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

- 20289E CAMBIEREBBESI appartamento 4 camere e bagno con altro due o tre stanze possibilmente città. Indirizzo all'Azione.
- 20289F PER 1° Settembre cerco quartiere ammobiliato con cucina indipendente e comodo, cucina, eventualmente giardino. Offerta sub. Medico all'Azione.
- 20289G PER 1° Settembre, od anche subito cercasi appartamento mobiliato per coniugi soli, possibilmente in Villa - Scrivere Tenente Agutecchia 4 Reg. Artiglieria Campagna: CHIA.
- 20289H CERCASI subito camera salotto ammobiliata, centro. Offerta all'Azione.

#### OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

- 20289I CERCASI bambina per pomeriggio. Via Corducci 47, L. (medico).
- 20289J CERCASI abile domestica con buona paga. Via Luca 33.
- 20289K CERCASI prontamente ragazza per servizi dalle 7 alle 4 pomeriggio. Via Giulia 9, II° p.
- 20289L CERCASI prontamente ragazza per negozio con mestibili. Via XX Settembre 28.
- 20289M CERCASI ragazza mezza lavorante sarta da uomo, che sappia cucire a macchina. Via Besenghi 54.
- 20289N CERCASI prontamente operaio ocetolano per lavori di vanga. Insinuarsi Via Muzio 24.
- 20289O CERCASI ragazza servizio o donna in età. Via Castropola 50.
- 20289P CERCASI prontamente brava sarta a giornata. Via S. Felicità 5, mezzanino destra.
- 20289Q SIGNORINA per negozio cercasi. Indirizzo all'Azione.
- 20289R CERCASI prontamente brava ragazza di servizio. Piazza Serlio 2, II° destra.

#### RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

- 20289S SARTA uomo prende lavoro a casa, in calzoni. Indirizzo all'Azione.
- 20289T OFFRESI cameriera con buone referenze, per distinta famiglia. Indirizzo all'Azione.
- 20289U CAPACISSIMA sarta da donna e per biancheria offresi a giornata. Indirizzo all'Azione.
- 20289V RICAMATRICE prenderebbe lavori a casa, eventualmente anche a giornata, fuori. Via Lepanto 47.
- 20289W OFFRESI capocucina cuoca per mensa o trattoria. Indirizzo all'Azione.

#### VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

- 20294E VENDESI camera da letto per una persona, e cucina tutta in bianco esclusi medolatori. Indirizzo all'Azione.
- 20294F VENDESI capra buona da latte. Monte Paradiso 224.
- 20294G CARICA partenza vendesi diversa mobiglia. Via Arditi 33, I°.
- 20294H VENDESI cavalla. Via XX Settembre 70.
- 20294I VENDESI un letto da una persona con sista, comò, armadio macchina da cucire, due materassi di lana ed altri utensili. Indirizzo all'Azione.
- 20294J VENDESI camera completa da una persona, e cucina causa trasferimento. Via Monie Rizzi numero 3.
- 20294K VENDESI piano mezzo-coda quasi nuovo (nero) tavolo allungabile, damigiane impagliate grandi a 60 litri, fiaschi vuoti da Chianti 3, bicicletta da uomo 1 da 250, 350, 600 lire, 1 gramolone con dischi. Indirizzo all'Azione.

20295I OCCASIONE vendesi piano mezzo coda Hoffmann Patent, un pianino August Westch, un fornello gas 4 fiamme con scaldia vivande, una macchina Singer, una macchina per tisiccia esclusi medolatori rivoltarsi all'Azione.

20295B VENDESI ordigni per fotogram. Via Eino numero 22.

20295C VENDESI camera letto, legno duro massiccio, Via Dante 32, II° destra.

20295D VENDESI diversi mobil. Via Sergia 63, III° piano.

20295E DA VENDERE lettino da bambini, ed letto d'una persona. Rivolgarsi all'Azione.

20295F VENDESI macchina Singer grande mastello da bucalo e violino con arco. Via Carpaccio 20295G L. I° sinistra.

20295H VENDESI mobiglia per negozio. Via Corducci 13.

20295I VENDETO a prezzo d'occasione sofa, 6 poltrone lavoro 24 persone, armadio, tavoli, lampade gas, gabbie uccelli, grande razza conigli con bobine, piante verdi, giacchetta, tavolo, materassi. Via Muzio 13.

20295J OCCASIONE! vendesi stanza matrimoniale faggio, con psiche. Indirizzo all'Azione.

20295K VENDESI credenza vetrina uso dispensa, comò con cassetini tavolo moderno, credenza e scottia. Androna della casa 7.

20295L OCCASIONE vendesi stanza matrimoniale moderna. Via Carlo DeFranceschi 3, I° destra.

#### ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

20295M ACQUISTEREBBESI fucile da caccia calibro 12-16. Offerte all'Azione.

#### OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

20295N SMARRITO cane grande nero con zampe marrone e orecchie pure marrone risponde a nome Lord. Chi l'avesse trovato è pregato restituire Lord Rasparagano 5 verso generosa mancia.

**LUIGI BANCHIERI**  
Via Unione, 5 - MILANO - Telefono 1500

**CONDUTTORI ELETTRICI**  
Cordoncini - Fili e corde isolati - Cavi sottopompo - Fili per avvolgimenti, ecc.  
Sempre pronti in tutti i tipi e misure

**Lavanderia ADRIA**  
Clivo Gionatasio N. 2  
(viva-viva alla Banca Italiana di Sconto)

**PULISCE**  
Vestiti da donna e da uomo e biancherie d'ogni qualità " a PREZZI RIBASSATI "

Consegna entro 24 ore

Ispezione delle Farmacie nel mese di agosto

Ispezione notturna per tutto il mese di agosto Farmacia WASSERMANN, Piazza Foro

Domenica 14 agosto durante la mattinata dalle 8 alle 13 Farmacia Carbudecchio, via Sergia

Cecchi, valle del Ponte Costantini, San Policarpo Petronio, via Sissano-Marianna

Nel pomeriggio dalle 13 alle 20 Petronio, via Sissano-Marianna Ricci, Viale Carrara

Domenica 21 Agosto durante la mattinata dalle 8 alle 13 Farmacia Rodini, Piazza Port'Aurea

Ricci, Viale Carrara Wassermann, Piazza Foro

Nel pomeriggio dalle 13 alle 20 Farmacia Costantini, San Policarpo Wassermann, Piazza Foro

**Fresco - Musica - Varietà Ballo e altri godimenti ai Pattinaggio MINERVA**  
(secondo della via C. DeFranceschi)

Ritrovo distinto per le Famiglie

**PREZZI D'INGRESSO**  
Adulti L. 2 - Militari L. 1 - Ragazzi L. 0.50

Signore e Signorine accompagnate hanno libero l'ingresso

LA DIREZIONE

**IL CIOCCOLATO AL LATTE**

contiene:  
**ZUCCHERO! LATTE!! CACAO!!!**

tre sostanzialissimi ALIMENTI per ogni età per ogni sesso per ogni ceto

**NON MANCHI IN NESSUNA FAMIGLIA!! PREFERITE SEMPRE LE MARCHE**

**TALMONE**

**MORIONDO GARIGLIO**

**CHE PER L'ENORME DIFFUSIONE TROVERETE SEMPRE E OVUNQUE DI QUALITÀ FRESCHISSIMA**

**HUMANIC** Società italiana a. g. l. - Otto fabbriche di calzature - Cento filiali **HUMANIC**

Produzione giornaliera quindicimila paia